

Quality Design for Health Care Facilities in Emerging Countries. Case studies in Africa

23 e 24 Ottobre 2015
Reggio Emilia, Italia

Simposio a cura di
Luca Molinari

Organizzato da
Aga Khan Award for Architecture
Comune di Reggio nell'Emilia

Con il supporto di
Fondazione E*35
EMERGENCY
TAMassociati
Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Emilia
Boorea
SICREA Group

Coordinamento
Milena Sacchi



Aga Khan Award for Architecture



Quality Design for Health Care Facilities in Emerging Countries. Case Studies in Africa

Dal 1980 il Premio Aga Khan Award for Architecture (AKAA) viene conferito a progetti in tutto il mondo che hanno stabilito nuovi standard di eccellenza in architettura, pianificazione urbana, salvaguardia del patrimonio storico e progettazione del paesaggio. Il Premio è attribuito a quei progetti che hanno dato risposta alle necessità - economiche, sociali e spaziali - di una comunità, sostenendone le aspirazioni per il futuro attraverso un uso sapiente delle risorse e l'impiego di tecnologie innovative. Architetture che offrono spazi di qualità in cui vivere, lavorare e giocare a prescindere dal genere, dall'origine e dal credo religioso dei suoi utilizzatori finali. La buona architettura è quindi premiata non solo come disciplina che dà forma ai luoghi che abitiamo ma come arte civile al servizio delle persone in grado di plasmare futuri possibili.



Con particolare attenzione ai paesi dell'Asia Centrale e Meridionale, del Medio Oriente e dell'Africa Subsahariana, il premio Aga Khan Award for Architecture incoraggia il dibattito attorno alle lezioni apprese dai progetti vincitori come strumenti per condividere prospettive, saperi e pratiche massimizzando il dialogo interculturale.

In occasione del conferimento del Premio Aga Khan Award 2013 al Centro Salam di Cardiocirurgia a Sobo (Khartoum, Sudan) progettato da TAMassociati - recentemente nominati curatori del Padiglione Italiano alla XV Biennale di Architettura di Venezia - il simposio 2015 riunisce esperti internazionali provenienti dall'ambito dell'architettura, istituzioni, medicina, ONG e cultura, coinvolti nell'ideazione, costruzione e sviluppo di politiche e pratiche a lungo termine per la cura, l'educazione e la prevenzione in Africa. Il simposio presenterà progetti, conseguimenti interdisciplinari e metodi che pazientemente e ostinatamente hanno raggiunto risultati concreti - ben oltre l'utopia - in regioni spesso martoriata da conflitti e condizioni di persistente violenza e povertà.

1. Bridge School, Xiashi, Fujian Province, China, Li Xiaodong Atelier, 2010 Aga Khan Award for Architecture
2. Hassan II Bridge, Rabat, Morocco, Marc Mimram Architecture, 2013 AKAA; ; Rehabilitation of
3. Tabriz Bazaar, Tabriz, Iran, ICHTO East Azerbaijan Office, 2013 AKAA.

Entro la fine del secolo si stima che l’Africa raggiungerà la quota di 4 miliardi di abitanti e che la sua popolazione urbana triplicherà entro il 2050. Al più alto tasso di crescita a livello mondiale, corrisponde ancora un’aspettativa di vita tra le più basse. Le proiezioni internazionali (2014 UN World Urbanization Prospects) sottolineano che la crescita di tutta la popolazione urbana mondiale è destinata a crescere di più di due terzi entro il 2050. Quasi il 90% di questo aumento avrà luogo proprio nelle città dell’Asia e dell’Africa. La sfida globale per uno sviluppo sostenibile trova nei paesi emergenti uno scenario che richiede le più accurate, creative e puntuali risposte.

Partire dagli edifici della cura, dell’educazione e dell’accoglienza, e dalle discipline che necessariamente si affiancano alla progettazione di queste architetture, significa non solo tornare alle tipologie più “generose” costruite dall’uomo ma perseguire una visione di qualità che è globale nei suoi esiti, rispettosa del contesto e dei destinatari, sostenibile dal punto di vista ambientale e, non ultimo, motore per la parità dei diritti. Il futuro dell’architettura si muove lontano dalla stagione di scelte calate dall’alto e sta diventando sempre più connessa ai bisogni e agli interrogativi sollevati da comunità in crescita. L’architettura può giocare il suo ruolo progettando segni tangibili di futuro.

“...non è il caso di parlare di anime belle, di nobiltà, ma più onestamente di semplice giustizia”

“...it is not a matter of good souls, nobility, but more of simple justice”

Raul Pantaleo, *Made in Africa. Tra modernizzazione e modernità*, elèuthera, 2010



Affermando non solo il diritto alla salute ma anche quello alla bellezza il Salam incarna l'esperienza della ONG EMERGENCY e di TAMassociati ed è il primo centro cardiologico nel continente africano a fornire cure gratuite, e ospitalità per i parenti dei malati, a pazienti provenienti da 23 paesi diversi. Il modello del Salam Centre ha incoraggiato la creazione di altri poli sanitari nei paesi confinanti il Sudan coprendo un'area grande tre volte l'Europa.

Con l'obiettivo di costruire consapevolezza oltre la logica dell'emergenza e dell'aiuto umanitario – drammaticamente più necessario che mai secondo le recenti stime della World Health Organization che contano 74,9 milioni di persone destinarie - ***Quality Design For Health Care Facilities*** illustra le best practice messe in campo da progettisti, attivisti, medici, e rappresentanti delle istituzioni che forniscono servizi sanitari di alta qualità e vie praticabili e sostenibili nell'ambito della cura e della cooperazione interculturale.

Non è una coincidenza che il simposio si svolga a Reggio Emilia in collaborazione con Assessorato alla Città Internazionale, Comune di Reggio nell'Emilia che vanta una lunga tradizione di cooperazione con l'Africa, fin dagli Anni Sessanta, prima al fianco dei movimenti di liberazione di Mozambico, Namibia e Sud Africa, poi gemellandosi con città africane come Polokwane (Sud Africa, 2004) e Pemba (Mozambico, 2012). Coinvolta attivamente nella promozione del movimento anti-apartheid, la città ha siglato nel 1977 un patto di solidarietà con il Congresso Nazionale Africano (ANC), il movimento per la creazione di un Sud Africa libero e democratico fondato da Nelson Mandela, Oliver Tambo e Walter Sisulu. Il Comune ha affidato le relazioni internazionali con i partners africani a Fondazione E35 che promuove progetti di cooperazione decentralizzati, iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità, conferenze internazionali e di supporto per le relazioni commerciali con il continente africano.



Relatori

Africa World Health Organization

Jackson Amone, Commissario Dipart. Servizi Clinici, Ministero della Salute, Uganda

Tomà Berlanda, Direttore School of Architecture, Planning and Geomatics, University of Cape Town, South Africa e fondatore di Active Social Architecture, Ruanda

Ahmed Bilal, Ministero della Cultura e dell'Informazione, Sudan

Anselmo Cani, Fondatore Archi&Focus Associados e ricercatore presso, Facoltà di Architettura e Pianificazione Territoriale, Università Eduardo Mondlane, Maputo, Mozambico

Mark Careaga, Payette Associates, Boston, U.S.A

Fabrizio Carola, Architetto, Napoli

Roberto Colaminé, Capo Ufficio Aiuto allo sviluppo a favore dell'Africa SubSahariana, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Farrokh Derakhshani, Direttore Aga Khan Award for Architecture

Serena Foracchia, Assessora alla Città Internazionale, Comune di Reggio Emilia

Hanif Kara, Professore Harvard Graduate School of Design, Direttore Design e Co-Fondatore, AKTII, Londra

Fabio Manenti, Resp. Progetti CUAMM Medici con l'Africa

Giorgio Mazzi, Direttore Sanitario Arcispedale S. Maria Nuova, Reggio Emilia

James Mitchell, Fondatore Orkidstudio e docente di Humanitarian Architecture, Mackintosh School of Architecture, Glasgow, Regno Unito

Commissione dell'Unione Africana

Luca Molinari, Curatore e Professore di Architettura Contemporanea presso Seconda Università degli Studi di Napoli e Cornell University College of Architecture, Art, and Planning di Roma

Mahamoud Mamdani, Direttore Makerere Institute of Social Research, Uganda e Professore di Anthropology Political Science, African Studies, Columbia University

Michael Murphy, MASS Design Group, Boston, U.S.A

Raul Pantaleo, TAMassociati, Venezia

Pietro Parrino, Direttore Ufficio Umanitario e Resp. Progetti EMERGENCY

Carla Rinaldi, Presidente Reggio Children

Gabriele Risica, Cardiologo EMERGENCY

Gino Strada, Fondatore EMERGENCY

Zeenat Sulaiman, Aga Khan Health Service, Tanzania

Luca Vecchi, Sindaco di Reggio Emilia

Quality Design for Health Care Facilities in Emerging Countries. Case Studies in Africa

Programma

23 Ottobre 2015 - Sala del Tricolore – Reggio Emilia Municipality
Piazza Camillo Prampolini 1, 42121 Reggio Emilia

ore 15.30

Introduzione al simposio

Farrokh Derakhshani, Direttore Aga Khan Award for Architecture

Luca Vecchi, Sindaco di Reggio Emilia

Luca Molinari, Curatore e Professore di architettura contemporanea presso Seconda Università degli Studi di Napoli e Cornell University College of Architecture, Art, and Planning di Roma

Serena Foracchia, Assessora alla Città Internazionale, Comune di Reggio Emilia

ore 16.00 - 17.30

Prima Sessione - Building rights

1. **Gino Strada**, Fondatore EMERGENCY
2. **Pietro Parrino**, Direttore Ufficio Umanitario e Resp. Progetti EMERGENCY
3. **Raul Pantaleo**, TAMassociati, Venezia
4. **Gabriele Risica**, Cardiologo EMERGENCY
5. **Ahmed Bilal**, Ministero della Cultura e dell'Informazione, Sudan

ore 17.30 - 17.50

Roberto Colaminé, Capo Ufficio Aiuto allo sviluppo a favore dell'Africa SubSahariana, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Italia

24 Ottobre 2015 - Auditorium Loris Malaguzzi
Viale Ramazzini 72/A - Reggio Emilia

ore 9.30

Introduzione

Farrokh Derakhshani, Direttore Aga Khan Award for Architecture

Luca Molinari, Curatore e Professore di architettura contemporanea presso Seconda Università degli Studi di Napoli e Cornell University College of Architecture, Art, and Planning di Roma

ore 10.00 - 11.15

Seconda Sessione - Training the future: children first

1. **Carla Rinaldi**, Presidente Reggio Children
2. **Fabio Manenti**, Resp. Progetti CUAMM Medici con l'Africa
3. **James Mitchell**, Fondatore Orkidstudio Director e docente di Architettura Umanitaria presso, Mackintosh School of Architecture, Glasgow, Regno Unito

ore 11.15 - 11.45

In dialogo con Fabrizio Carola

ore 11.45 - 13.00

Terza Sessione - Much more than a building

1. **Giorgio Mazzi**, Direttore Sanitario Arcispedale S. Maria Nuova, Reggio Emilia
2. **Michael Murphy**, MASS Design Group Africa Union Commission
3. **Hanif Kara**, Professore Harvard Graduate School of Design, Direttore Design e Co-Fondatore, AKTII, Londra

ore 13.00 - 14.00

lunch break

ore 14.00 - 15.40

Quarta Sessione - Challenges of future Africa

1. **Zeenat Sulaiman**, Aga Khan Health Service, Tanzania
2. **Mark Careaga**, Payette Associates, Boston, U.S.A
3. **Anselmo Cani**, Fondatore Archi&Focus Associados e ricercatore presso, Facoltà di Architettura e Pianificazione Territoriale, Università Eduardo Mondlane, Maputo, Mozambico

ore 15.40 - 16.55

Quinta Sessione - Africa Open Lab

1. **Mahamoud Mamdani**, Direttore Makerere Institute of Social Research, Uganda e Professore di Anthropology Political Science, African Studies, Columbia University
2. **Tomà Berlanda**, Direttore School of Architecture, Planning and Geomatics, University of Cape Town, South Africa e fondatore di Active Social Architecture, Ruanda
3. **Jackson Amone**, Commissario Dipart. Servizi Clinici, Ministero della Salute, Uganda
4. **Africa World Health Organization / Africa Union Commission**

ore 16.55 - 17.05

Saluti finali

ore 17.05 - 17.25

Proiezione della versione ridotta del docu-film di Kief Davidson, *Open Heart*

La partecipazione al simposio è gratuita e aperta a studenti e professionisti di ogni categoria. Si prega gentilmente di specificare a quale sessione si assisterà.

Per gli architetti

*La partecipazione al simposio dà diritto all'acquisizione di Crediti Formativi Professionali certificati dall'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Reggio Emilia così come segue:

23/10/15 ore 15-18 = 3 crediti formativi

24/10/15 ore 9-13 = 4 crediti formativi

24/10/15 ore 14 - 17= 3 crediti formativi

Per iscrizione

<https://imateria.awn.it/custom/imateria/>

Per tutti gli altri uditori

Registrazione via e-mail all'indirizzo: info@lucamolinarini.it entro e non oltre il 21/10/2015

É prevista la traduzione simultanea inglese/ italiano

Posti disponibili presso Sala del Tricolore (prima sessione), Comune di Reggio Emilia: 300/350

Posti disponibili presso Auditorium Centro Loris Malaguzzi (seconda, terza, quarta e quinta sessione) del 24 ottobre 2015: 416